Vandalizzata l’auto di un avvocato siracusano a Modica. “Azione grave ed ignobile”

L’auto dell’avvocato del Foro siracusano, Dario Giannone Malavita, è stata vandalizzata da ignoti a Modica. Sono stati mandati in frantumi i vetri degli sportelli posteriori e tagliati gli pneumatici. I fatti sono avvenuti nel primo pomeriggio di mercoledì. Sull’episodio è stata presentata una denuncia al commissariato di Modica.
Dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa arriva la ferma condanna dell’accaduto. “Solidarietà all’avvocato Dario Giannone Malavita per l’azione grave ed ignobile compiuta sulla vettura dello stesso, vandalizzata mentre si trovava parcheggiata nei pressi della sua abitazione. Auspichiamo che le indagini facciano il loro corso assicurando alla giustizia gli autori di questo inquietante episodio”.

Zona industriale, sciopero dei metalmeccanici per l’integrativo aziendale

Continua l’agitazione dei lavoratori metalmeccanici della zona industriale di Siracusa che chiedono il rinnovo dell’accordo integrativo. Presidio questa mattina alle portinerie sud con rallentamento nel cambio turno e nelle operazioni di entrata ed uscita dagli stabilimenti.
Le sigle sindacali di categoria (Fim, Fiom e Uilm) avevano già sollevato il problema e richiesto l’integrativo aziendale. In

una nota dei giorni scorsi, i segretari provinciali Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi rivendicavano “una contrattazione di secondo livello, capace di redistribuire parte di quanto prodotto
con l’impegno e il sacrificio dei metalmeccanici”.
Srm Centro Studi e Ricerche nel primo bollettino del 2023 – secondo quanto riportano dai sindacati – hanno segnalato in ripresa l’economia siciliana, con la crescita dell’interscambio dei prodotti petroliferi con Isab Goi protagonista.
“Per Fim Fiom e Uilm, non è più il tempo delle parole- dichiarano i segretari -Occorre mettere in equilibrio un intero sistema e ridare valore al lavoro metalmeccanico, confermando una contrattazione di secondo livello capace di redistribuire parte di quanto “prodotto” con il loro impegno e il loro sacrificio. Dal punto di vista metalmeccanico occorre dare concretezza alle richieste salariali evidenziate nella piattaforma dell’integrativo presentata. E bisogna farlo ora. Fim, Fiom e Uilm, sentiti i lavoratori in assemblea con lo sciopero di questa mattina, hanno chiesto di sostenere, ancora, questa battaglia di giustizia. E hanno riconfermato il blocco dello straordinario, disponendo un ulteriore pacchetto di 24 ore di sciopero per determinare il buon esito della vertenza. Forti di un chiaro giudizio e di un chiaro mandato da parte dei lavoratori, auspichiamo che le aziende tornino al tavolo di trattativa nel più breve tempo possibile pronte a rivedere le proprie posizioni”.

Nuovo stadio per Siracusa, un

sogno o qualcosa di più? “I tempi sono maturi”

Nell’elenco delle opere “desiderate” c’è anche un nuovo stadio per Siracusa. L’attuale impianto sportivo, realizzato durante gli anni del fascismo, si trova nel cuore della Borgata, assorbito nel contesto cittadino con tutti i disagi conseguenti.
Prodotto di un’altra epoca, faticosamente si adatta alle nuove necessità a cui deve rispondere un impianto sportivo di quel tipo, anche per eventuali ed ulteriori utilizzi oggi improponibili.
Sogno da campagna elettorale o Siracusa può davvero avere un nuovo stadio? A sentire l’amministrazione comunale, “i tempi sono maturi”. Attenzione però. L’indicazione non significa che sarà il Comune a lanciare un progetto nuovo stadio. L’iniziativa deve essere privata, sul modello che ormai ha preso piede in Italia sull’esempio inglese.
“Servono imprenditori veri per un investimento nello sport. E in questo senso, il presidente del Siracusa, Alessandro Ricci è un interlocutore serio”, dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, in diretta su FMITALIA. E rivela anche che “non è l’unico”. Ecco perchè, “i tempi mi sembrano maturi”.
I soldi, il progetto e l’iniziativa devono metterla i privati. La parte pubblica cosa farà? “Noi stiamo dando tutto il nostro supporto, partendo dal punto però che l’investimento deve essere privato”. Come dire che se ci sarà un progetto chiaro e rispettoso di vincoli, leggi e luoghi insieme ad un investimento ed un piano sviluppo certi, la burocrazia non sarà un “nemico”.
L’ultima volta che a Siracusa si parlò di un progetto per il nuovo stadio – oltre a generiche idee sotto elezioni – era il 2009, con l’allora presidente della squadra di calcio, Luigi Salvoldi, che presentò il suo progetto che prevedeva però una lottizzazione dell’attuale area su cui sorge lo stadio (con

creazione anche di servizi pubblici). Su quell'aspetto in particolare si arenò ogni dialogo e il nuovo stadio tornò ad essere argomento da bar. Adesso, anche se a luci spente, pare invece stia prendendo lentamente forma un percorso diverso e più ragionato, magari ancorato al famoso piano triennale per il Siracusa tra i professionisti. Intanto, la squadra corre già oggi che è una meraviglia e attende il confronto diretto con Trapani e Vibonese per capire davvero quale potrebbe essere mai il limite di questa sua prima stagione in D.

Scontri tra ultras, denunciati altri 19 pseudo-tifosi per i disordini del post partita

Altri 19 facinorosi sono stati denunciati per i tafferugli avvenuti all'esterno dello stadio, dopo la partita tra Siracusa ed Acireale. Le indagini della Polizia hanno portato ad identificare questo secondo gruppo di violenti.
Alcuni di loro sono già noti alle forze di polizia e i reati a loro contestati si riferiscono al lancio pericoloso di razzi, petardi, bengala e altri fuochi pirotecnici che hanno messo in pericolo l'incolumità pubblica.
Uno dei denunciati è accusato anche del reato di rapina perchè, con il volto travisato, approfittando della confusione, è riuscito ad impossessarsi di una videocamera utilizzata da un operatore della Polizia Scientifica, strappandola con violenza e causando lesioni all'agente.
Anche per questi 19 pseudo-tifosi scatterà il Daspo per evitare la loro partecipazione ad altri eventi sportivi.

Continuano le indagini per identificare altri tifosi violenti. In precedenza, la Questura aveva già denunciato 46 persone per gli scontri del post partita.

Minaccia i medici in ospedale e distrugge statua della Madonna, denunciato 33enne

Un 33enne è stato denunciato ad Augusta dai Carabinieri per violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale, danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. L'uomo si era recato al Pronto Soccorso dell'ospedale Muscatello, pretendendo – raccontano i militari – la visita prioritaria per un familiare che accusava un malore.
Non essendo disposto ad attendere il suo turno, determinato dal codice assegnato dai sanitari, ha raggiunto il reparto di chirurgia minacciando i medici presenti. Nel momento concitato, ha distrutto una statua in gesso raffigurante la Madonna che si trovava nel corridoio del reparto.
Per riportare la calma è stato necessario l'intervento dei Carabinieri che hanno denunciato l'uomo all'Autorità giudiziaria aretusea.

Pistola a salve modificata e

caricatore, arrestato un 33enne a Siracusa

I Carabinieri di Siracusa hanno arrestato un 33enne per detenzione abusiva di armi e munizionamento. Una mirata perquisizione personale e domiciliare ha portato al rinvenimento di una pistola a salve modificata e resa offensiva, munita di un caricatore con due proiettili. L'arma era nascosta all'interno del case di un vecchio computer. Inoltre, l'uomo è stato trovato in possesso di circa 4 grammi di stupefacente, tra hashish e crack.
E' stato condotto in carcere a Cavadonna, come disposto dall'Autorità giudiziaria aretusea.

Giornate d'Autunno, il Fai riapre la Chiesa del Collegio e svela i segreti del Vermexio

Tornano le Giornate d'Autunno del Fai. A Siracusa, sabato 14 e domenica 15 ottobre, i volontari del Fondo per l'Ambiente Italiano "riaprono" le porte della Chiesa del Collegio dei Gesuiti e sveleranno piccoli segreti e grandi storie del palazzo del Senato.
Dalle 10.00 alle 17.00, con un piccolo contributo libero, con i giovani "ciceroni" delle scuole siracusane ed insieme al Fai, sarà possibile tornare ad ammirare i marmi policromi ed i simboli custoditi all'interno della Chiesa del Collegio dei Gesuiti. Per ben quarant'anni, infatti, da quando gli ultimi

Gesuiti lasciarono Siracusa nei primi anni ’80, la chiesa ha chiuso i battenti per un lungo restauro. E’ stata riaperta in occasione di due eventi di spicco come la grande mostra su “Mario Minniti e i Caravaggeschi siciliani” e un evento del G8 sui temi ambientali.
La fondazione del collegio dei Gesuiti a Siracusa risale al 1554 e la prima pietra per l’edificazione della chiesa fu posta il 31 luglio 1635 in coincidenza con la festa di Sant’Ignazio. La chiesa e il collegio rappresentano uno dei più importanti complessi della Sicilia barocca, scrigno di esaltazione sacra alla maniera dello stile gesuitico romano, espresso ai massimi livelli sia nelle dimensioni delle decorazioni esterne che nelle opere d’arte in essa contenute.
Fra queste ricordiamo, ad esempio, la splendida statua del Santo, opera dello scultore palermitano Ignazio Marabitti, datata 1756. Di grande valore anche il dipinto di Antonio Madiona raffigurante S. Francesco Saverio e i bellissimi altari in marmo provenienti dalla ex chiesa dei Gesuiti di Palermo e qui ricomposti tra il 1927 e il 1931. Ricco di marmi policromi anche l’altare maggiore di Giovanni Battista Marino. Splendide le due grandi cantorie ai lati dell’altare maggiore.









Il Palazzo del Senato, più conosciuto come Palazzo Vermexio, sede del Municipio, sopravvisse al devastante terremoto del gennaio 1963. Fu commissionato dal governo della città all'architetto Giovanni Vermexio, da cui prende il nome, in sostituzione dell'antica Camera Reginale della città. Per la prima volta il Palazzo sarà mostrato nella sua interezza, dai sotterranei, con i resti delle capanne circolari dell'età del bronzo e di un antico edificio di culto dedicato alla dea Artemide risalente al VI secolo a.C., fino alla terrazza da cui si gode uno dei più affascinanti panorami della città.
Il primo piano dell'edificio è impostato su schemi classici, con grandi finestre timpanate e paraste bugnate di stile dorico toscano, poi completato da una solenne trabeazione decorata con metope e triglifi. Non sono assenti gli elementi barocchi e la peculiare "firma" del Vermexio (riconducibile, forse, all'estrema magrezza dell'architetto): un minuscolo geco posto nell'angolo sinistro del palazzo, visibile ad occhio nudo a chi avrà la voglia di cercarlo col naso all'insù. All'interno dell'atrio è parcheggiata la settecentesca carrozza del Senato, realizzata sul modello delle berline austriache.

Pulizia di svincoli e rampe del tratto iniziale della Siracusa-Catania, nuovo intervento

Il Comune di Melilli ha disposto un intervento straordinario di pulizia e bonifica dei bordi stradali negli svincoli compresi nel tratto Melilli-Siracusa nord. In seguito all'intesa con Polizia Stradale e Anas, l'ufficio ecologia ha disposto la ripetizione di un lavoro effettuato già a giugno scorso. "Riproponiamo questa iniziativa su un'arteria trafficatissima, sempre con lo scopo di garantire sicurezza e decoro sulle nostre strade", commenta il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. "Un lavoro sinergico che ha come unico obiettivo quello di dare segnali forti circa l'attenzione sempre maggiore verso il rispetto del territorio".
Sabato mattina alle 8 inizieranno gli interventi, con una pattuglia della Municipale di Melilli e due squadre di protezione civile a garantire che i lavori si svolgano in piena sicurezza. Pulizia e bonifica interesseranno lo svincolo uscita Siracusa Nord; l'uscita Siracusa direzione Belvedere; la rampa di accesso da Floridia per Siracusa; la rampa di accesso da Città Giardino direzione Catania; la rampa di accesso da Siracusa direzione Melilli; la rampa di accesso da Catania direzione Melilli; l'uscita Melilli direzione Catania; l'uscita Melilli direzione Siracusa; la bretella di collegamento autostrada con rotonda ingresso Melilli S.P. 95.

Rete da pesca “fantasma” nei fondali, recuperata dai sub della Guardia Costiera

Una rete da pesca di circa 100 metri, abbandonata sul fondale marino, è stata recuperata dalla Guardia Costiera di Siracusa. La rete si trovava in zona A dell’area marina protetta del Plemmirio, dove massima è la tutela per un habitat complesso e sensibile.
L’operazione di recupero è stata condotta dal personale del Nucleo Sub arrivato dalla Guardia Costiera di Messina, con il supporto del battello GC B149 di stanza presso la Capitaneria di porto di Siracusa.
L’attività rientra nella più ampia operazione denominata ‘bonifica reti fantasma’ lanciata dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto nel 2019. La sua finalità è quella di recuperare le reti da pesca abbandonate lungo i fondali che deturpano e alterano l’ecosistema acquatico, per la salvaguardia degli habitat marini.

Avola dichiara guerra ai rifiuti in plastica, protocollo Comune-Plastic Free

(cs) Siglato il protocollo di intesa tra Plasticfree e Comune di Avola, un impegno concreto e ufficiale di collaborazione tra associazione e Comune. “Il primo protocollo siglato nel

territorio siracusano verso uno sviluppo sostenibile della società che vede il primo cittadino di Avola, Rossana Cannata, dare il buon esempio – le parole della vice referente provinciale Adele Pavone -. Un'amministrazione che ha accolto e abbracciato le nostre iniziative e che vuole essere parte attiva di un cambiamento necessario alla nostra permanenza su questo splendido pianeta". Attraverso questo accordo, Plastic Free propone sul territorio appuntamenti per la rimozione di plastica e rifiuti e di sensibilizzazione ambientale oltre ad attività di salvaguardia del territorio attraverso segnalazioni di abbandoni illeciti di rifiuti. Dal canto proprio il Comune si impegna a garantire il proprio supporto. "Con la mia amministrazione – dice il sindaco Rossana Cannata – abbiamo deciso di aderire con più vigore alle azioni dell'operativa squadra Plastic free di Avola per diffondere e creare una maggiore consapevolezza nella nostra comunità sull'importanza di preservare l'ambiente dall'inquinamento da plastica. Un primo tassello per candidare Avola a diventare comune plastic free, perché è nostro obiettivo quotidiano la cura della città contro l'abbandono illecito di rifiuti con lo sviluppo di pratiche virtuose, facendo anche rete con le scuole".